STATUTO

DELLA

FONDAZIONE PER LA FORMAZIONE, L'INTERVENTO E LA RICERCA PER IL SERVIZIO SOCIALE ENTE DEL TERZO SETTORE", IN SIGLA "FONDAZIONE F.I.R.S.S. - ETS"

ARTICOLO 1

COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE

E' costituita la fondazione con la denominazione "Fondazione per la Formazione, l'Intervento e la Ricerca per il Servizio Sociale Ente del Terzo Settore", in sigla "FONDAZIONE F.I.R.S.S. - ETS".

Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della fondazione di partecipazione, nell'ambito del più ampio genere delle fondazioni disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile.

La denominazione della "Fondazione per la Formazione, l'Intervento e la Ricerca per il Servizio Sociale Ente del Terzo Settore" è riportata in qualsiasi segno distintivo utilizzato per lo svolgimento dell'attività e in qualunque comunicazione rivolta al pubblico.

La Fondazione dovrà richiedere il riconoscimento giuridico previsto dall'articolo 22 del CTS nonché gli accreditamenti quale agenzia formativa secondo le previsioni delle vigenti leggi statali e regionali, con facoltà del Consiglio di Amministrazione di apportare le modifiche al presente statuto che a tal fine saranno ritenute strettamente necessarie e inderogabili.

La Fondazione è un ente di diritto privato, non ha scopo di lucro persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e non può distribuire utili. Essa è apolitica e aconfessionale.

Conformemente all'assenza dello scopo di lucro, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve, comunque denominate, a fonda-

tori, partecipanti, lavoratori, collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

La Fondazione è disciplinata dal presente Statuto, dal Codice Civile, dal Codice del Terzo Settore (d. lgs. 3 luglio 2017 n.117 in appresso anche CTS) e da ogni altra normativa applicabile.

ARTICOLO 2

SEDE

La Fondazione ha sede legale presso l'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Puglia, attualmente in Bari alla Via Tanzi n. 39/D-E.

Delegazioni, uffici e sedi secondarie operative potranno essere costituiti sul territorio regionale onde svolgere in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali ed internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

ARTICOLO 3

DURATA

La Fondazione è costituita senza limiti di durata.

ARTICOLO 4

FINALITA' ED ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Fondazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale rientranti nell'ambito dell'educazione, istruzione e formazione professionale (art.5 comma 1 lettera d) CTS), nell'ambito della formazione universitaria e post universitaria (art.5 comma 1 lettera g) CTS) e nell'ambito della organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali (art.5 comma 1 lettera i)

CTS).

La Fondazione, a garanzia dei diritti dei cittadini e del pubblico interesse, ha per scopo l'attuazione di tutte le iniziative culturali idonee a formare e migliorare le qualità professionali e la cultura degli assistenti sociali italiani e la tutela, la valorizzazione, il miglioramento del loro patrimonio culturale, professionale e del loro ruolo sociale. In tali ambiti, svolge e promuove, senza scopo di lucro, le necessarie attività di intervento, ricerca e formazione.

L'attività della Fondazione è primariamente rivolta agli assistenti sociali in esercizio, ma potrà anche essere di supporto all'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Puglia o alle istituzioni o enti pubblici e privati con riferimento a tutto ciò che concerne l'attuazione dei propri scopi.

La Fondazione potrà condurre le seguenti attività istituzionali:

1. promuovere la formazione, l'aggiornamento e l'informazione professionale degli assistenti sociali, anche come supporto a quelle dell'Ordine;
2. organizzare iniziative di studio e di ricerca in campo didattico e scientifico nei diversi settori di interesse degli assistenti sociali;
3. promuovere e realizzare iniziative editoriali, anche audiovisive o per via telematica, che possano risultare di supporto all'attività professionale e di studio;
4. realizzare i programmi di aggiornamento e formazione nonché i percorsi di formazione permanente che saranno deliberati dal Consiglio dell'Ordine Professionale degli assistenti sociali della Regione Puglia, anche sulla base di indicazioni emanate dal Consiglio dell'Ordine Nazionale degli assistenti sociali nella sua potestà di impartire direttive e linee guida valide per tutti gli Ordini regionali;
5. partecipare, anche attraverso contratti e rapporti associativi, ad iniziative con università pubbliche e private o altri organismi pubblici o privati italiani e stranieri per

progetti culturali, formativi, informativi, di ricerca e di studio;

6. partecipare ad organismi e società scientifiche di specifico interesse professionale;

7. promuovere iniziative di intervento sociale ed attività di comunicazione sociale nell'interesse della comunità professionale e per la promozione e tutela dell'immagine della professione;

8. erogare premi e borse di studio, destinate a facilitare l'accesso alla professione di giovani che ne siano meritevoli;

9. costituire biblioteche, anche digitali e banche dati.

ARTICOLO 5

ATTIVITA' STRUMENTALI, ACCESSORIE, CONNESSE E DIVERSE

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione, inoltre, potrà:

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;

- organizzare congressi, seminari, convegni, viaggi di studio, stage e iniziative necessarie o opportune per l'accrescimento e la diffusione della formazione culturale e professionale degli assistenti sociali;

- promuovere anche a mezzo di pubblicazioni la conoscenza degli scopi e dei programmi della Fondazione e delle attività svolte;

- curare la pubblicazione di dispense, libri e riviste nelle materie di interesse su supporto cartaceo e multimediale;

· richiedere alle istituzioni comunitarie, statali, regionali e provinciali, nonché ad ogni altro Ente o Istituzione avente competenza in materia di formazione ed aggiornamento professionale, l'approvazione di specifici progetti al fine di conseguire il finanziamento;

· stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento a terzi di parte delle attività nonché di studi specifici e consulenze, nel rispetto delle norme vigenti;

· partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima. La Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

· svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali anche in collaborazione e/o mediante convenzione con altri soggetti pubblici o privati che perseguano finalità analoghe alle proprie.

La Fondazione potrà esercitare anche attività diverse da quelle di cui sopra, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse, secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 19 maggio 2021, n.107, ai sensi dell'art. 6 CTS.

Nei limiti di cui al capoverso precedente l'individuazione di tali ulteriori attività è rimessa al Consiglio di Amministrazione su proposta del comitato esecutivo.

La Fondazione, anche in forma organizzata e continuativa, può svolgere attività di raccolta fondi, nel rispetto dei limiti e con le modalità di cui all'articolo 7 del CTS, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

ARTICOLO 6

VIGILANZA

L'attività della Fondazione è vigilata ai sensi della normativa vigente.

ARTICOLO 7

PATRIMONIO E CONTRIBUTI

Il patrimonio della Fondazione è interamente utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie, ai fini dell'esclusivo perseguimento degli scopi civici, solidaristici e di utilità sociale.

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dal fondo di dotazione, composto dai Conferimenti in denaro o beni mobili ed immobili (o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi), effettuati dall'Ordine degli assistenti sociali della Regione Puglia, dai partecipanti o da altri a tale scopo, una tantum e/o a carattere continuativo;
- dai beni mobili ed immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- dalle rendite non utilizzate che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, vengano destinate ad incrementare il patrimonio;
- da eventuali contributi dello Stato, della Unione Europea, di enti nazionali, anche territoriali, sovranazionali o di privati.

Gli investimenti del patrimonio dovranno essere effettuati in forme non soggette a rischio.

Conformemente all'assenza dello scopo di lucro, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve, comunque denominate, a fondatori, partecipanti, lavoratori, collaboratori, amministratori e altri componenti degli or-

gani sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

Qualora il patrimonio risultasse diminuito di oltre un terzo dell'importo minimo stabilito dalla legge, l'organo amministrativo, senza indugio, deve provvedere alla sua ricostituzione, oppure dovrà essere deliberata la trasformazione dell'Ente e la prosecuzione dell'attività in forma di associazione non riconosciuta, o la fusione o lo scioglimento dell'Ente.

ARTICOLO 8

FONDO DI GESTIONE - ENTRATE

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- a) Dalle rendite, proventi e redditi derivanti dal patrimonio indisponibile e dalle attività della Fondazione medesima;
- b) Da ogni altro bene mobile o immobile che potrà pervenire da Enti e privati, che non sia espressamente destinato ad incremento del patrimonio indisponibile;
- c) Da quote e contributi ordinari che l'ente fondatore dovesse mettere a disposizione annualmente per il funzionamento delle attività previste e comunque nella misura utile allo svolgimento dell'ordinaria amministrazione;
- d) Da eventuali contributi occasionali;
- e) Da eventuali utili di gestione annuale non destinati ad incremento del patrimonio e del fondo di dotazione;
- f) Da contributi straordinari erogati dall'ente fondatore per il perseguimento di specifiche iniziative a deliberarsi;
- g) Da eventuali donazioni, erogazioni liberali, raccolta fondi o disposizioni testamentarie che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- h) Da eventuali proventi derivanti dalle attività svolte anche in forma di quota di

partecipazione a corsi, convegni, seminari e qualunque altra iniziativa.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

La gestione della Fondazione dovrà in ogni caso assicurare la integrità economica del patrimonio.

Qualsiasi apporto o versamento comunque denominato, effettuato a favore della Fondazione, non è ripetibile in alcun caso.

ARTICOLO 9

ESERCIZIO FINANZIARIO E BILANCIO

L'esercizio finanziario della Fondazione coincide con l'anno solare.

Entro il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione per l'anno successivo, sentito il parere dell'Ordine.

Entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio precedente, o entro 180 giorni qualora particolari esigenze lo richiedano, sentito il parere dell'Ordine approva il bilancio consuntivo dell'anno precedente, nel rispetto dell'articolo 13 e 14 del CTS, nel caso del Bilancio Sociale

I bilanci devono essere accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione dell'Organo di controllo.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripianamento di eventuali perdite di gestione precedenti, ovvero per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse e per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il

miglioramento della sua attività.

E' fatto espressamente divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

ARTICOLO 10

FONDATORI

Assume lo status di "Fondatore" il Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Puglia.

Possono divenire "Fondatori", con deliberazione assunta all'unanimità dai Fondatori a quel momento esistenti, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, gli Enti istituzionali, che contribuiscano al patrimonio, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio dell'Ordine ai sensi del presente statuto.

ARTICOLO 11

PARTECIPANTI

Possono ottenere la qualifica di "Partecipanti" le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti o associazioni, anche non riconosciute, od altre Istituzioni, anche aventi sede all'estero, che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscano alla vita della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro (annuali o pluriennali) e con ulteriori collaborazioni, nelle modalità ed in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio di Amministrazione che, con propria deliberazione, potrà suddividere i Partecipanti in categorie.

I Partecipanti istituzionali e i Partecipanti sono ammessi con decisione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, adottata con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri e con il voto favorevole dei Fondatori in quel momento esistenti.

La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato.

I Partecipanti formulano, su richiesta del Presidente della Fondazione, pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della Fondazione, già delineati ovvero da individuarsi.

ARTICOLO 12

PREROGATIVE DEI PARTECIPANTI

I Partecipanti possono, con modalità non recanti pregiudizio alla attività della Fondazione, accedere ai locali ed alle strutture funzionali della medesima, come pure consultare archivi, biblioteche ed eventuali centri di documentazione, anche audiovisiva, nonché partecipare alle iniziative dell'ente alle quali fossero invitati.

ARTICOLO 13

ESCLUSIONE E RECESSO

Il Consiglio di Amministrazione decide con la maggioranza di 2/3 (due terzi) l'esclusione dei Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

1. inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente statuto;
2. condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
3. comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;

· fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione. Nel caso di recesso o esclusione di tutti i Partecipanti, il componente del Consiglio di Amministrazione scelto eventualmente tra gli stessi cessa immediatamente di farne parte.

ARTICOLO 14

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione:

1. il Consiglio di Amministrazione;
2. il Comitato Esecutivo;
3. il Presidente;
4. il Segretario;
5. il Tesoriere;
6. l'Organo di controllo;
7. il Comitato Tecnico Scientifico.

ARTICOLO 15

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di cinque fino ad un massimo di sette Consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione, i cui membri devono (al momento della loro nomina) necessariamente appartenere al Consiglio dell'Ente Fondatore, nella misura di almeno un terzo, durerà in carica quattro anni. L'elezione avverrà con deliberazione assunta a maggioranza dai Fondatori a quel momento esistenti. In caso di parità prevale il voto del Fondatore originario.

Tutti i consiglieri eletti possono rivestire tale carica per un massimo di due mandati.

Il componente del Consiglio di amministrazione che, senza giustificato motivo, non

partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio di amministrazione, decade dalla carica.

In tal caso, come in altre ipotesi di dimissione o decadenza dalla carica di Consigliere, i Fondatori al momento esistenti provvedono alla nomina del sostituto che resterà in carica fino al termine del mandato del medesimo Consiglio di Amministrazione. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare provvede a:

- 1) approvare il rendiconto preventivo e consuntivo di ogni anno solare;
- 2) predisporre le linee guida per l'attività su base annuale e pluriennale ed a stabilire programmi di attività nell'ambito di eventuali indicazioni generali emanate in merito dal Consiglio dell'Ordine Nazionale degli Assistenti Sociali (CNOAS), nonché su indicazioni motivate del Consiglio dell'Ordine Professionale regionale;
- 3) deliberare sull'accettazione delle eventuali donazioni secondo le formalità stabilite dalla legge;
- 4) decidere sugli investimenti del patrimonio e di ogni altro bene pervenuto alla Fondazione;
- 5) stabilire i criteri ed i requisiti perché i soggetti di cui all'art. 11 possano divenire Partecipanti;
- 6) deliberare sui criteri e modalità per l'assunzione ed il licenziamento del personale;
- 7) nominare il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere;
- 8) designare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti, determinandone i poteri;
- 9) deliberare in ordine alle modifiche del presente Statuto, da sottoporre all'Ente fondatore per l'approvazione nei modi, di legge, a maggioranza di almeno due terzi dei suoi componenti;

10) deliberare l'approvazione dei regolamenti organizzativi. interni;

11) deliberare in merito alla costituzione di Comitati finalizzati allo svolgimento di funzioni e competenze direttamente. correlate alle finalità dell'Ente;

12) deliberare su ogni altra materia di interesse della Fondazione, fatte salve le competenze del Fondatore.

Il Consiglio di Amministrazione può conferire incarichi particolari o delegare alcuni dei suoi poteri.

Esso, inoltre, deve presentare al Consiglio dell'Ordine Professionale degli Assistenti Sociali della Regione Puglia i rendiconti sulle attività svolte.

In caso di prolungata ed ingiustificata inattività del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio dell'Ordine Professionale ha facoltà di procedere alla decadenza dello stesso Consiglio di Amministrazione e alla relativa sostituzione.

Il Consiglio si riunisce ordinariamente quattro volte l'anno, ogni tre mesi, ed in via straordinaria ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo (1/3) dei Consiglieri.

La convocazione è fatta, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei, di cui si abbia prova di ricezione da parte del destinatario, inoltrata ai componenti del Consiglio d'Amministrazione con almeno dieci giorni di preavviso ovvero, in caso di urgenza, almeno un giorno prima di quello della riunione.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora.

Il Consiglio si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Per le modifiche statutarie è necessaria la maggioranza dei due terzi dei voti ed il voto favorevole del Presidente.

Le delibere constano di apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Delle sedute del Consiglio di Amministrazione viene redatto apposito verbale firmato da chi presiede lo stesso Consiglio di Amministrazione e dal Segretario verbalizzante.

Art. 16

COMITATO ESECUTIVO

Il Comitato esecutivo è composto dal Presidente della Fondazione e dal Tesoriere.

Si applicano alle deliberazioni e alle convocazioni del Comitato Esecutivo le disposizioni previste per il Consiglio di amministrazione.

Il Comitato Esecutivo decade alla stessa data del Consiglio di amministrazione.

Il Comitato Esecutivo:

- predispone gli schemi dei bilanci, redigendone le relazioni, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione; gli schemi di bilancio, con le allegate relazioni, debbono essere trasmessi all'Organo di controllo almeno 20 (venti) giorni prima di quello fissato per la deliberazione;
- determina il trattamento economico e giuridico dei dirigenti e del personale, con riferimento ai contratti collettivi di lavoro vigenti nel settore commercio e servizi;
- delibera sulle spese, sui contratti e sulle convenzioni, sugli incarichi di collaborazione e consulenze di esperti, sulle assunzioni di personale entro il limite numerico approvato dal Consiglio di amministrazione, nonché su quanto altro necessario al funzionamento della fondazione, in conformità con i programmi ed i disciplinari deliberati dal Consiglio di amministrazione;
- delibera su quanto delegato ad esso dal Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 17

IL PRESIDENTE

Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi componenti. Non

possono essere nominati Presidente della Fondazione: il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere del Consiglio, dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Puglia. Al Presidente sono affidati i seguenti compiti:

- rappresentare la Fondazione, sia legalmente sia in giudizio, in ogni stato e grado, anche con facoltà di conciliare qualunque controversia;
- presiedere le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- provvedere all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- esercitare le altre funzioni che gli siano demandate dal. Consiglio di Amministrazione.

In caso di urgenza il Presidente potrà adottare provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione e/o del Comitato Esecutivo, limitatamente alla necessità di garantire la normale amministrazione. Tali provvedimenti dovranno essere sottoposti a successiva ratifica nella prima successiva riunione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di assenza, le sue funzioni sono svolte dal Vicepresidente (se nominato nell'ambito del Consiglio di amministrazione).

ARTICOLO 18

IL SEGRETARIO

Il Segretario, nominato dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi componenti, è responsabile dell'attività amministrativa della Fondazione e viene nominato direttamente dal Consiglio di Amministrazione, a maggioranza. La durata della sua carica coincide con quella del Consiglio di Amministrazione. In particolare, il Segretario, nell'ambito delle direttive degli organi della Fondazione:

- provvede alla stesura delle Convocazioni e dei verbali delle riunioni;
- controlla la tempistica e l'esecuzione delle Delibere del Consiglio di Amministrazione.

ne e del Comitato esecutivo, nonché degli atti del Presidente;

· cura la tenuta dei documenti e degli atti amministrativi relativi all'attività dell'Ente.

ARTICOLO 19

IL TESORIERE

Il Tesoriere, nominato dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi componenti, è responsabile degli atti di tipo economico-contabile dell'Ente. D'intesa con il Presidente, nell'ambito del Comitato Esecutivo, svolge le funzioni previste in materia economico-contabile per conto del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 16 del presente Statuto.

ARTICOLO 20

IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico Scientifico può essere nominato dal Consiglio di Amministrazione in funzione di specifiche attività ed iniziative.

Lo stesso può essere integrato, di volta in volta, in relazione ai pareri da esprimere, con esperti in specifiche materie, designati dal Consiglio di Amministrazione.

I membri del comitato scientifico cessano in ogni caso alla scadenza del Consiglio di amministrazione che li ha nominati.

La composizione del Comitato Scientifico può comunque essere variata in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione, che può revocare liberamente i membri o modificarne il numero anche senza giusta causa.

La carica di membro del Comitato scientifico è compatibile con quella di Consigliere dell'Ordine e del consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Tecnico Scientifico:

a) formula pareri e proposte sulle modalità per raggiungere le finalità della Fondazione;

b) Individua percorsi formativi che ritiene idonei alla crescita ed allo sviluppo culturale della categoria conformemente ai fini ed agli scopi della Fondazione;

c) raccoglie le istanze e le proposizioni culturali da parte di Enti e iscritti all'Albo al fine di pianificare iniziative future.

I componenti del Comitato ed il Coordinatore collaborano con il Presidente del Consiglio di Amministrazione nell'attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso; essi dirigono i Corsi di formazione e aggiornamento rispondendo del proprio operato al Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 21

L'ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo è nominato dall'Ente fondatore che ne stabilisce il compenso nel rispetto dell'art. 8 comma 3, lettera a CTS, e rimane in carica per tre anni, salvo revoca per giusta causa, e scade alla data di approvazione del bilancio consuntivo del terzo esercizio dalla nomina e comunque fino all'insediamento del nuovo Organo di controllo.

E' composto, alternativamente o da un solo membro o da tre membri effettivi e due supplenti.

In caso di organo monocratico, l'unico componente deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, secondo comma, del Codice Civile, ferma restando, in ogni caso, l'applicabilità dell'articolo 2399 del Codice Civile. Nel caso di Organo Collegiale, almeno un membro effettivo e un supplente devono essere scelti tra i soggetti di cui all'articolo 2397 secondo comma del Codice Civile.

L'Organo di Controllo collegiale designa tra i suoi componenti il Presidente, ove non vi abbia già provveduto l'Ente fondatore in sede di elezione.

L'Organo di Controllo vigila nel corso dell'esercizio sulla gestione della Fondazione e,

in particolare, sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita, inoltre, il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Esamina, inoltre, il bilancio consuntivo predisposto dall'Organo Amministrativo al fine di predisporre la relativa relazione.

Esercita, altresì, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociali e il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

I membri dell'Organo di Controllo assistono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto.

L'Organo di Controllo collegiale si costituisce validamente con la presenza della maggioranza dei componenti e vota a maggioranza semplice.

Nei casi contemplati dall'articolo 31 del D.lgs. n. 117/2017, è obbligatoria la nomina da parte dell'Ente fondatore - di un Revisore legale dei conti o di una Società di Revisione legale iscritti nell'apposito Registro.

In particolare il Revisore o la Società di Revisione:

- verifica nel corso dell'esercizio sociale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione nonché degli impegni assunti e della relativa copertura finanziaria;

- verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e se è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione;

- esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio.

Il Revisore o la Società di Revisione è nominato/a per 3 (tre) esercizi e cessa dal pro-

prio ufficio con l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica ed è rieleggibile per ulteriori due mandati.

L'Organo di Controllo cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni.

ARTICOLO 22

GRATUITA' DEGLI INCARICHI

Tutte le cariche sono onorifiche, fatto salvo il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno e di quelle comunque sostenute in ragione dell'incarico, nonché i compensi dell'Organo di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione ha tuttavia la facoltà, con voto espresso a maggioranza dei due terzi e sentito il parere dell'Organo di controllo, di stabilire opportune indennità in ragione dell'impegno assicurato all'attività della fondazione nel rispetto dell'art. 8 comma 3, lettera a CTS.

ARTICOLO 23

ESTINZIONE E LIQUIDAZIONE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione si scioglie al verificarsi di uno dei seguenti eventi:

- qualora ricorrano le circostanze di cui all'art. 15, per volontà unanime dei fondatori in quel momento esistenti;
- nel caso di gravi e ripetute illegittimità;
- per avvenuto conseguimento dello scopo statutario o per sopravvenuta impossibilità di raggiungerlo.

In caso di scioglimento della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza dei due terzi, nominerà uno o più liquidatori stabilendone i poteri.

All'atto dello scioglimento è fatto obbligo alla Fondazione di devolvere il patrimonio residuo ad altri Enti che perseguano finalità analoghe appartenenti al Terzo Settore

previo parere favorevole dell'Ufficio di cui all'art. 45 CTS, nel rispetto comunque dell'articolo 9 e dell'articolo 49 CTS, individuati.

ARTICOLO 24

RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dall'atto costitutivo e dal presente Statuto, si fa rinvio al Codice Civile al Codice del Terzo Settore ed alle disposizioni di legge vigenti in materia.